

Gennaio 2014

COMMERCIO CON L'ESTERO

■ Rispetto al mese precedente, a gennaio 2014 si rileva una flessione per entrambi i flussi commerciali: -1,6% per l'import e -1,5% per l'export.

■ La diminuzione congiunturale dell'export riflette la contrazione delle vendite sia verso i mercati Ue (-1,7%) sia verso quelli extra Ue (-1,2%) e interessa soprattutto i prodotti energetici (-20,2%) e i beni di consumo non durevoli (-1,9%). Le vendite di prodotti intermedi sono invece in crescita (+0,6%).

■ A differenza di quanto rilevato per l'export, la diminuzione congiunturale delle importazioni è la sintesi di andamenti nettamente differenziati tra le due principali aree di sbocco: forte contrazione degli acquisti dai paesi extra Ue (-5,3%) e aumento di quelli dai paesi Ue (+1,4%). Rilevante è la contrazione degli acquisti di prodotti energetici (-5,8%) e di beni strumentali (-3,3%).

■ Nell'ultimo trimestre, rispetto al precedente, l'export – trainato dalla crescita delle vendite verso i paesi Ue (+2,0%) – risulta in espansione (+1,1%). Aumentano le vendite di prodotti energetici (+7,4%), beni di consumo non durevoli (+1,7%) e beni strumentali (+1,1%).

■ A gennaio 2014, le esportazioni registrano una contenuta crescita in termini tendenziali (+0,2%) sintesi di un aumento verso l'area Ue (+2,6%) e di una flessione verso l'area extra Ue (-2,7%). Il forte calo delle importazioni (-6,6%) è da ascrivere quasi esclusivamente all'area extra Ue (-11,9%).

■ A gennaio 2014 il saldo commerciale è positivo (+0,4 miliardi), in forte miglioramento rispetto al 2013 (-1,8 miliardi). Questo risultato è la sintesi di un surplus con i paesi Ue (+1,3 miliardi) e di un deficit con i paesi extra Ue (-0,9 miliardi). La bilancia commerciale al netto dei prodotti energetici è attiva per 4,7 miliardi.

■ Paesi EDA (+14,8%), Cina (+11,4%) e Belgio (+10,1%) sono i mercati più dinamici all'export. La crescita delle vendite di autoveicoli è rilevante (+17,3%).

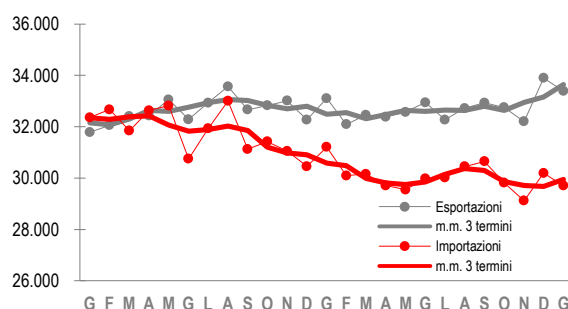
■ Gli acquisti da paesi OPEC (-42,0%) e Svizzera (-23,9%) sono in forte contrazione. In rilevante calo l'import di gas naturale (-26,4%) e di prodotti petroliferi raffinati (-24,3%).

■ La contenuta crescita tendenziale dell'export è frenata dal calo delle vendite di metalli di base e prodotti in metallo in Svizzera (-1,2 punti percentuali). L'export di autoveicoli verso gli Stati Uniti e di macchinari e apparecchi n.c.a. verso i paesi EDA contribuiscono a sostenere le vendite all'estero.

■ A partire dal 1° gennaio 2014 l'area Uem include anche la Lettonia (Uem18). La serie storica Uem18 è stata ricostruita per facilitare l'analisi dei dati.

FLUSSI COMMERCIALI CON L'ESTERO

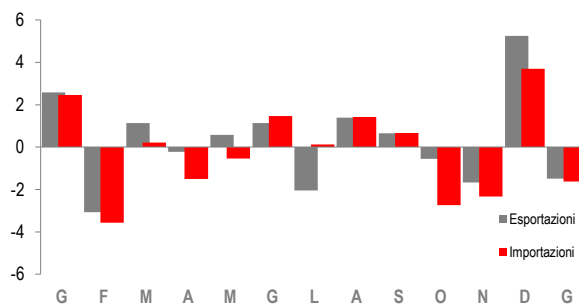
Gennaio 2012-gennaio 2014, dati destagionalizzati, milioni di euro



milioni di euro

FLUSSI COMMERCIALI CON L'ESTERO

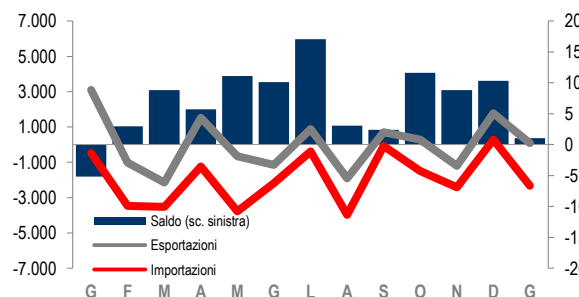
Gennaio 2013-gennaio 2014, dati destagionalizzati, variazioni percentuali congiunturali



congiunturali

FLUSSI COMMERCIALI CON L'ESTERO

Gennaio 2013-gennaio 2014, dati grezzi, variazioni percentuali tendenziali e valori in milioni di euro



tendenziali

PROSPETTO 1. ESPORTAZIONI, IMPORTAZIONI E SALDI DELLA BILANCIA COMMERCIALE

Gennaio 2014, variazioni percentuali e valori

	Esportazioni			Importazioni			Saldi
	Dati grezzi		Dati destagionalizzati	Dati grezzi		Dati destagionalizzati	Dati grezzi
	gen.14 gen.13	gen.14 dic.13		gen.14 gen.13	gen.14 dic.13	nov.13-gen.14 ago.-ott.13	Milioni di euro gen.14
Paesi Ue	2,6	-1,7	2,0	-1,6	1,4	-0,7	1.262
Paesi extra Ue	-2,7	-1,2	0,0	-11,9	-5,3	-3,8	-897
Mondo	0,2	-1,5	1,1	-6,6	-1,6	-2,1	365
Valori medi unitari	0,7			-2,9			
Volumi	-0,5			-3,9			

I prodotti

A gennaio 2014, i prodotti energetici (-20,2%), seguiti dai beni di consumo non durevoli (-1,9%) contribuiscono quasi esclusivamente a determinare la diminuzione congiunturale delle esportazioni (-1,5%). La flessione dell'import (-1,6%) è influenzata principalmente dal calo dei prodotti energetici (-5,8%) e dei beni strumentali (-3,3%). Per entrambi i flussi si segnala un lieve aumento delle vendite e degli acquisti dei prodotti intermedi (rispettivamente +0,6% e +0,7%) (Figura 1).

L'aumento tendenziale delle esportazioni nel mese di gennaio (+0,2%) è sostenuto esclusivamente dai beni di consumo non durevoli (+2,4%) e dai beni strumentali (+2,3%). La rilevante diminuzione tendenziale delle importazioni (-6,6%) interessa tutti i principali raggruppamenti di beni, a eccezione dei beni di consumo durevoli (+4,7%).

A gennaio 2014 si registra un avanzo commerciale di 0,4 miliardi, in ampio miglioramento rispetto allo stesso mese dell'anno precedente (-1,8 miliardi). L'avanzo della bilancia non energetica è pari a +4,7 miliardi di euro.

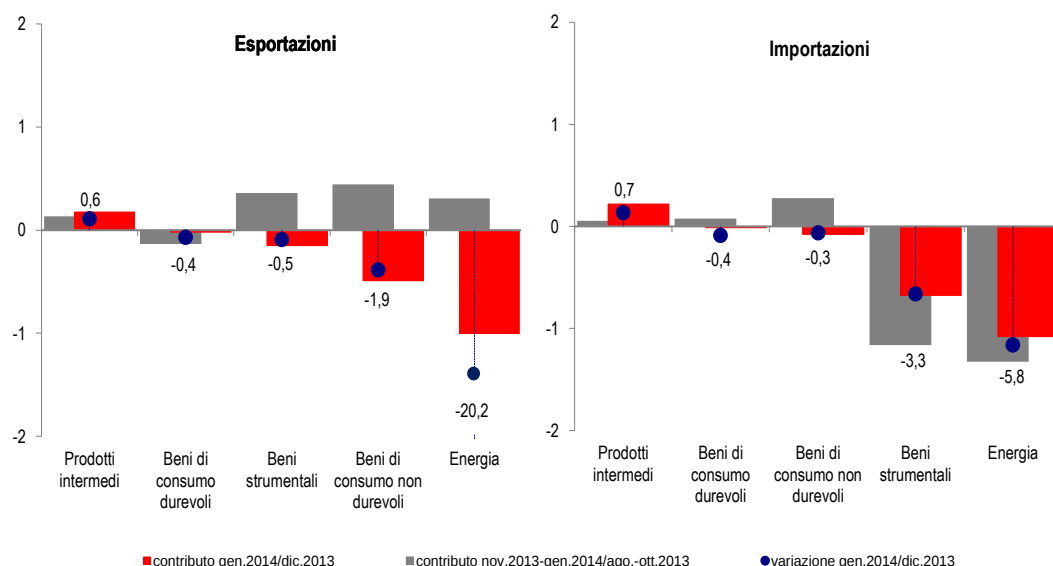
PROSPETTO 2. ESPORTAZIONI, IMPORTAZIONI E SALDI DELLA BILANCIA COMMERCIALE

SECONDO I RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI PER TIPOLOGIA DI BENI. Gennaio 2014

Raggruppamenti principali per tipologia di beni	Esportazioni				Importazioni				Saldi
	Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi
	Quote % (a)	gen.14 gen.13	gen.14 dic.13	nov.13-gen.14 ago.-ott.13	Quote % (a)	gen.14 gen.13	gen.14 dic.13	nov.13-gen.14 ago.-ott.13	Milioni di euro gen.14
Beni di consumo	31,0	1,8	-1,6	1,0	27,3	0,1	-0,3	1,3	1.143
durevoli	6,0	-1,2	-0,4	-2,1	2,9	4,7	-0,4	2,5	744
non durevoli	25,1	2,4	-1,9	1,7	24,4	-0,4	-0,3	1,1	398
Beni strumentali	32,3	2,3	-0,5	1,1	20,3	-6,6	-3,3	-5,5	3.518
Prodotti intermedi	32,3	-2,5	0,6	0,4	32,5	-3,9	0,7	0,1	4
Energia	4,4	-3,6	-20,2	7,4	19,9	-18,8	-5,8	-6,8	-4.299
Totale al netto dell'energia	95,6	0,4	-0,5	0,8	80,1	-3,2	-0,7	-1,0	4.664
Totale	100,0	0,2	-1,5	1,1	100,0	-6,6	-1,6	-2,1	365

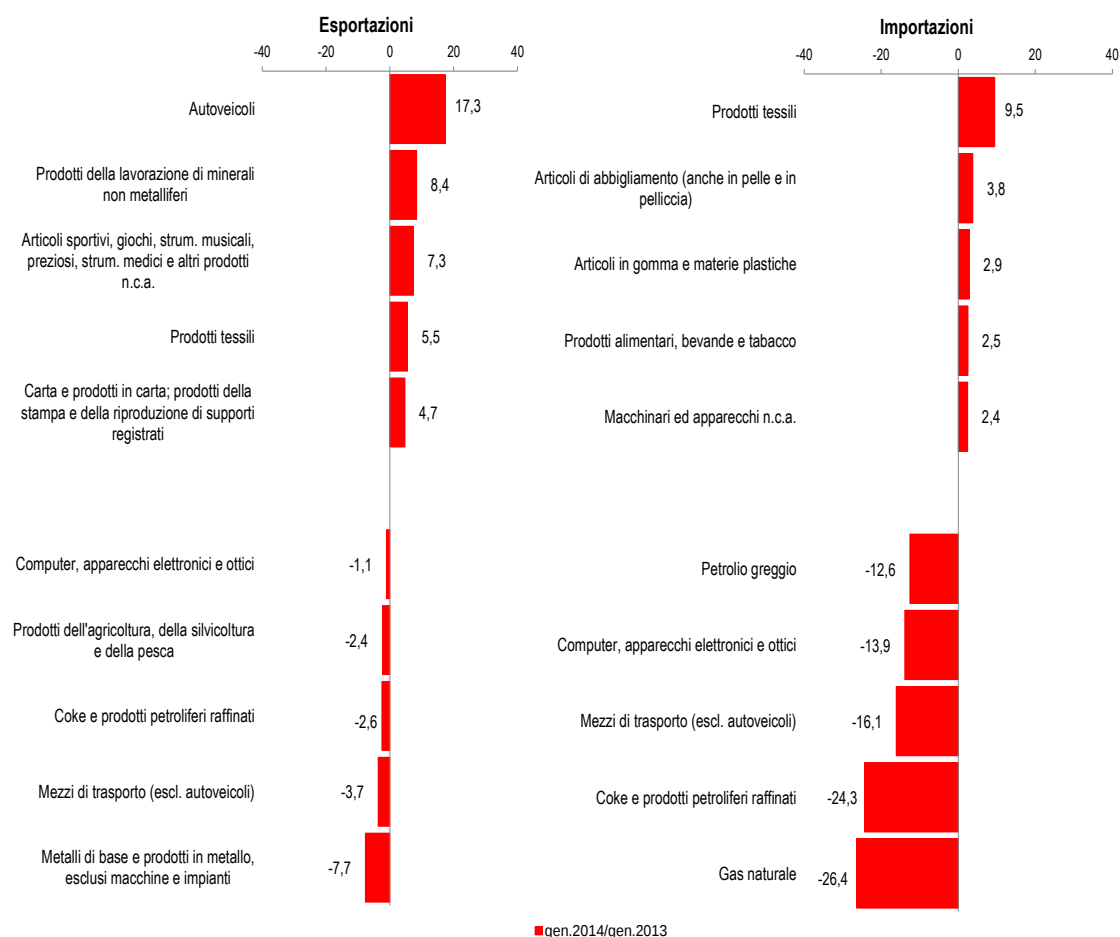
(a) Il valore delle quote è calcolato sul totale dei flussi di scambio con il resto del mondo per l'anno 2013 provvisorio.

FIGURA 1. CONTRIBUTI (a) ALLA VARIAZIONE DELLE ESPORTAZIONI E DELLE IMPORTAZIONI SECONDO I RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI PER TIPOLOGIA DI BENI. Gennaio 2014, dati destagionalizzati, valori percentuali



(a) Per la definizione di contributo si veda il Glossario.

FIGURA 2. SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA PIÙ DINAMICI E MENO DINAMICI ALLE ESPORTAZIONI E ALLE IMPORTAZIONI (a). Gennaio 2014, variazioni percentuali tendenziali



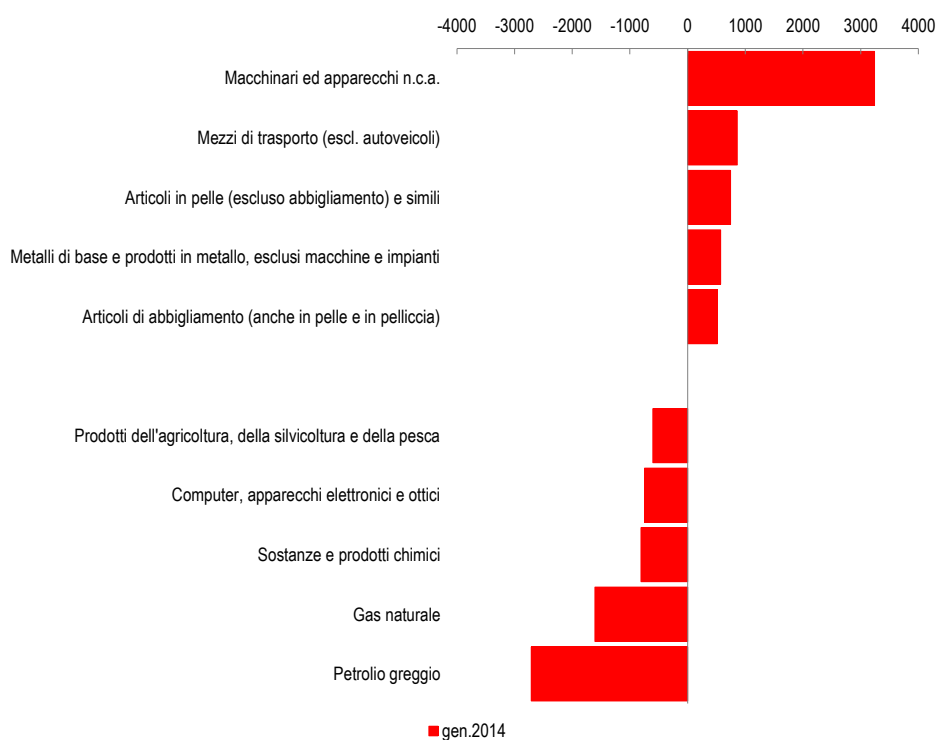
(a) Limitatamente ai settori la cui quota sull'export (import) per l'anno 2013 è superiore all'1,5%.

Nel mese di gennaio 2014 l'aumento tendenziale delle esportazioni ha riguardato, in modo particolare, le vendite di autoveicoli (+17,3%), di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi (+8,4%) e di articoli sportivi, giochi, strumenti musicali, preziosi, strumenti medici e altri prodotti n.c.a. (+7,3%). Una significativa riduzione si registra, invece, per le vendite di metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti (-7,7%) (Figura 2).

Dal lato delle importazioni risultano in forte diminuzione gli acquisti di gas naturale (-26,4%), di prodotti petroliferi raffinati (-24,3%) e di mezzi di trasporto, autoveicoli esclusi (-16,1%). Registrano un aumento gli acquisti di prodotti tessili (+9,5%).

Nel mese di gennaio 2014 i più ampi saldi positivi (Figura 3) si rilevano per macchinari e apparecchi n.c.a., mezzi di trasporto (esclusi autoveicoli), articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili. I saldi negativi più consistenti riguardano i minerali energetici (petrolio greggio e gas naturale) e le sostanze e prodotti chimici.

FIGURA 3. SALDI COMMERCIALI PIÙ RILEVANTI PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA
Gennaio 2014, milioni di euro

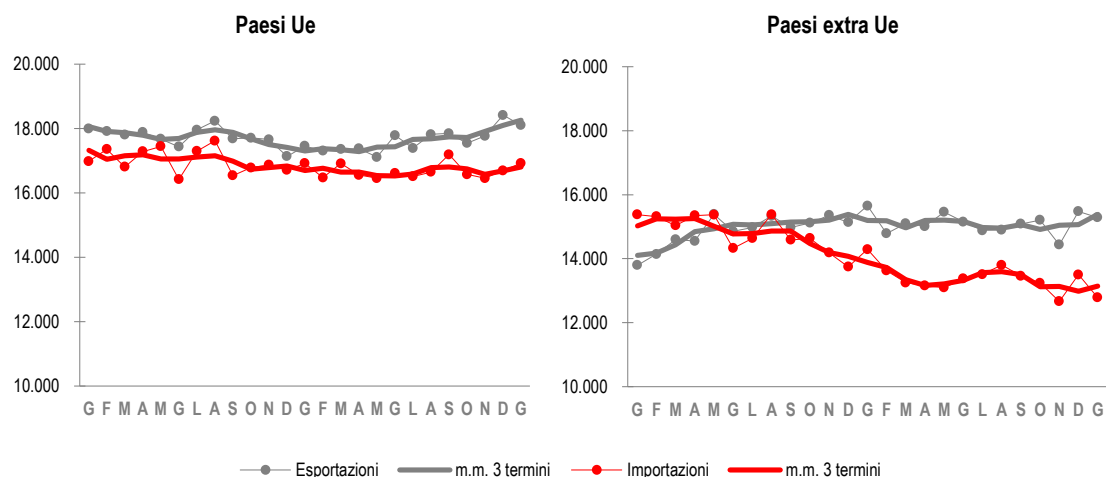


I paesi

Nel mese di gennaio la diminuzione delle esportazioni in termini congiunturali (-1,5%) riflette il calo delle vendite sia verso i mercati Ue (-1,7%) sia verso quelli extra Ue (-1,2%). Per le importazioni, la flessione congiunturale (-1,6%) è riconducibile a una diminuzione degli acquisti dall'area extra Ue (-5,3%) mentre si registra un aumento di quelli dall'area Ue (+1,4%). Nel corso del trimestre novembre 2013-gennaio 2014, l'aumento congiunturale delle esportazioni (+1,1%) riflette la crescita delle vendite verso i paesi dell'area Ue (+2,0%). Nello stesso periodo, le importazioni registrano una diminuzione (-2,1%), da attribuire quasi esclusivamente all'area extra Ue (-3,8%).

FIGURA 4. ESPORTAZIONI E IMPORTAZIONI PER AREA UE ED EXTRA UE

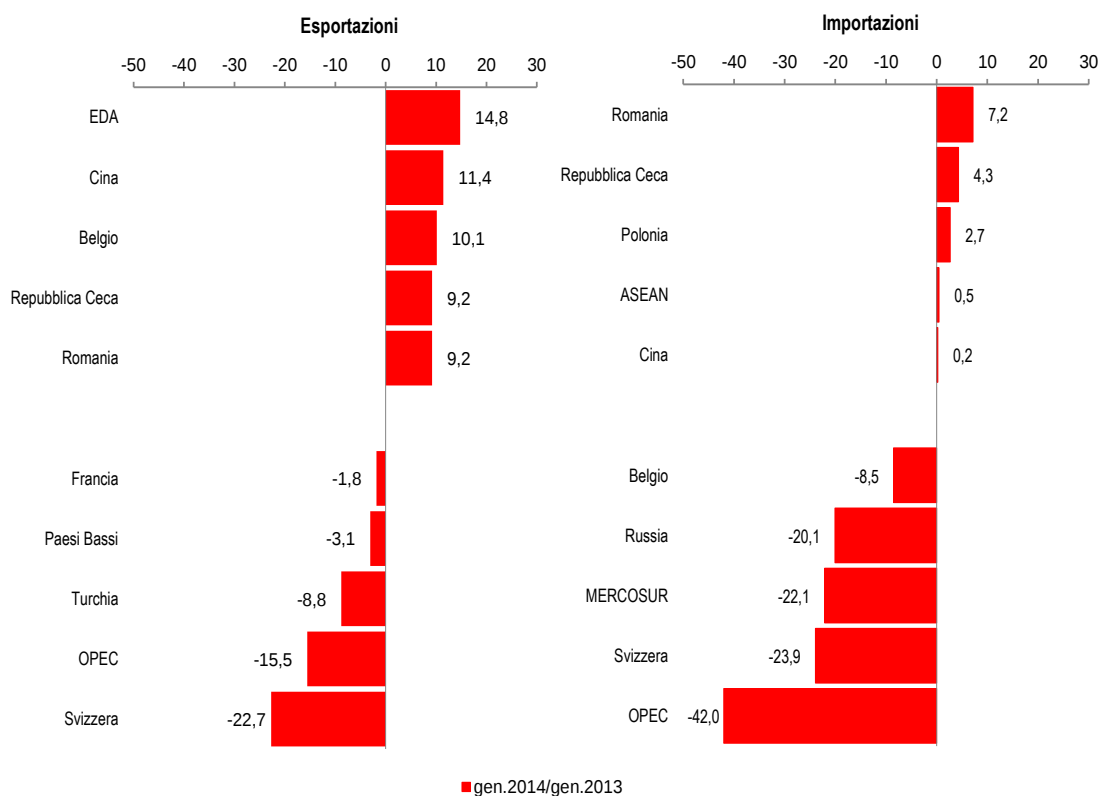
Gennaio 2012-gennaio 2014, dati destagionalizzati



L'aumento tendenziale delle esportazioni (+0,2%) è sostenuto dalla crescita delle vendite verso paesi EDA (+14,8%), Cina (+11,4%), Belgio (+10,1%), Repubblica ceca e Romania (+9,2% per entrambe), mentre le vendite verso Svizzera (-22,7%) e paesi OPEC (-15,5%) fanno registrare una marcata diminuzione. La diminuzione tendenziale delle importazioni (-6,6%) risente della forte contrazione delle importazioni da paesi OPEC (-42,0%), Svizzera (-23,9%), paesi MERCOSUR (-22,1%) e Russia (-20,1%).

FIGURA 5. PARTNER COMMERCIALI PIÙ E MENO DINAMICI PER ESPORTAZIONI E IMPORTAZIONI (a)

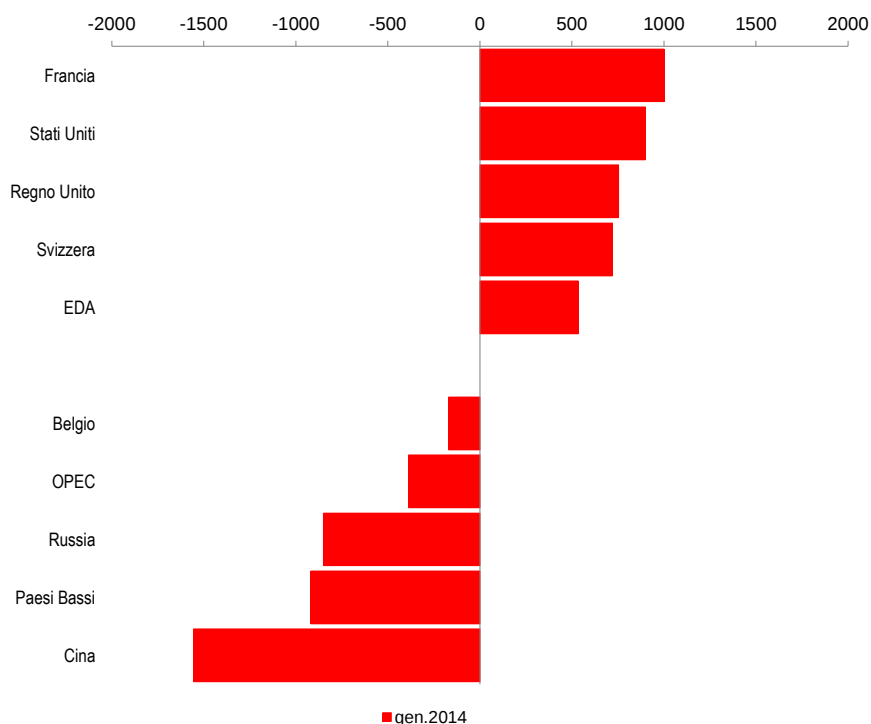
Gennaio 2014/gennaio 2013, variazioni percentuali



(a) Limitatamente ai paesi la cui quota sull'export (import) per l'anno 2013 è superiore all'1%.

A gennaio la bilancia commerciale è attiva nei confronti di Francia, Stati Uniti, Regno Unito, Svizzera e paesi EDA (Figura 6). I principali saldi negativi riguardano Cina, Paesi Bassi, Russia, paesi OPEC e Belgio.

FIGURA 6 - SALDI COMMERCIALI PER I PRINCIPALI PARTNER. Gennaio 2014, milioni di euro



Analisi congiunta per prodotto e paese

L'aumento delle vendite di prodotti petroliferi raffinati verso i paesi OPEC, di articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici verso il Belgio e di autoveicoli verso gli Stati Uniti contribuisce per oltre un punto percentuale alla crescita tendenziale dell'export. Le vendite di metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti verso la Svizzera deprimono per oltre un punto percentuale la crescita tendenziale dell'export (Figura 7).

La flessione degli acquisti di gas naturale dai paesi OPEC e petrolio greggio da paesi OPEC e Russia contribuisce per oltre il 70% alla diminuzione tendenziale registrata per le importazioni (Figura 8). L'incremento degli acquisti di articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici dai Paesi Bassi e prodotti alimentari, bevande e tabacco da Spagna e paesi ASEAN attenua la diminuzione tendenziale delle importazioni nazionali.

FIGURA 7. PRINCIPALI CONTRIBUTI ALLA VARIAZIONE DELLE ESPORTAZIONI PER SETTORE E PAESE. Gennaio 2014, punti percentuali

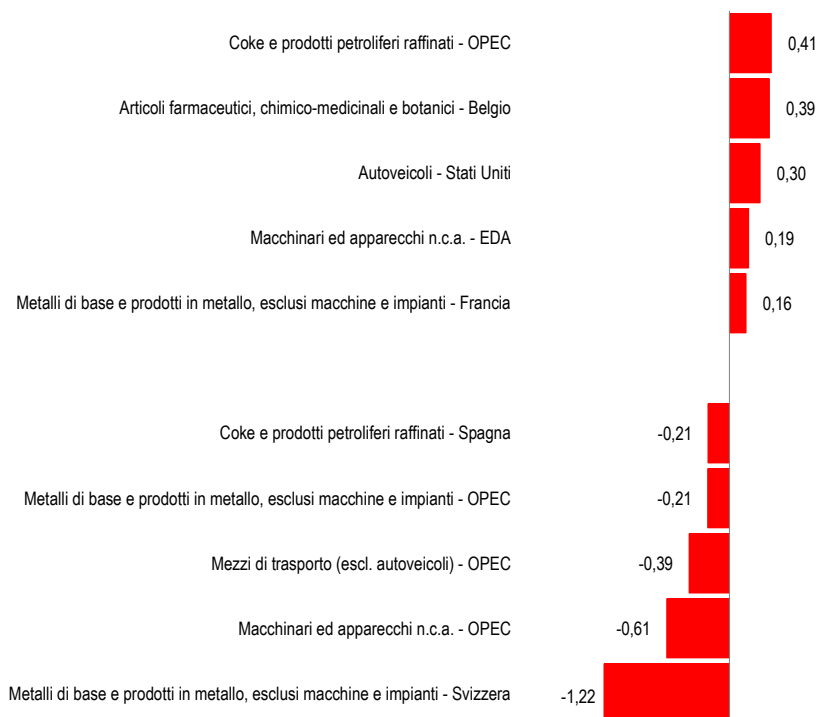
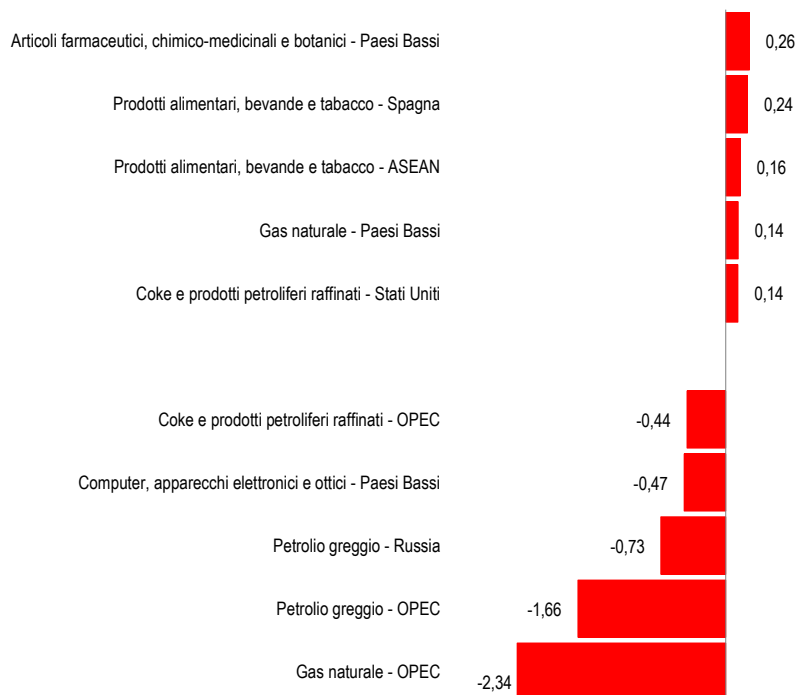


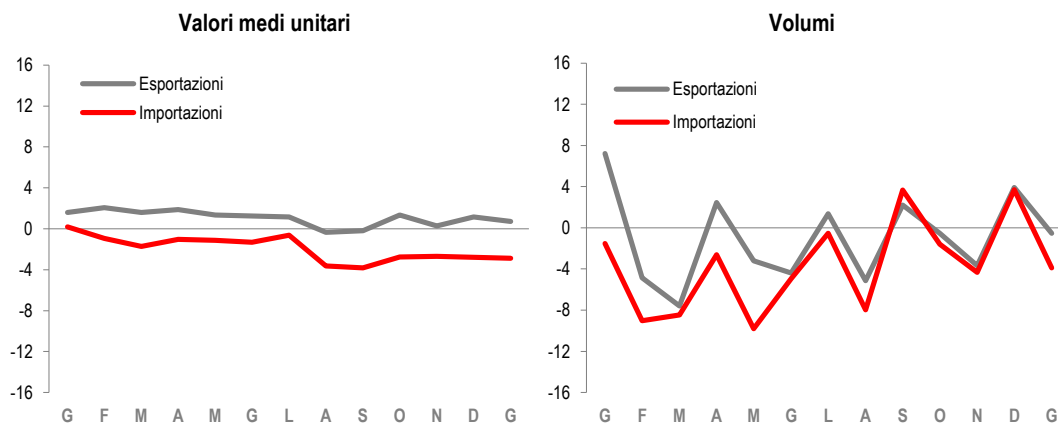
FIGURA 8. PRINCIPALI CONTRIBUTI ALLA VARIAZIONE DELLE IMPORTAZIONI PER SETTORE E PAESE. Gennaio 2014, punti percentuali



Valori medi unitari e volumi

A gennaio 2014 si rileva una contenuta crescita dei valori medi unitari all'export (+0,7%) e una diminuzione di quelli all'import (-2,9%). I volumi scambiati sono in contrazione sia per le importazioni (-3,9%) sia, in misura più contenuta, per le esportazioni (-0,5%) (Figura 9 e Prospetto 3).

FIGURA 9. VALORI MEDI UNITARI E VOLUMI. Gennaio 2013-gennaio 2014, indici in base 2010=100, variazioni tendenziali percentuali



L'aumento dei valori medi unitari all'export è relativamente più sostenuto per i paesi dell'area Ue (+0,9%), mentre la diminuzione di quelli all'import è da ascrivere in misura maggiore ai paesi dell'area extra Ue (-5,6%). La riduzione dei volumi importati interessa tutti i principali raggruppamenti di beni, a eccezione dei beni di consumo durevoli (+1,8%). La diminuzione registrata per le esportazioni in volume riguarda esclusivamente i beni strumentali (-2,6%).

PROSPETTO 3. VALORI MEDI UNITARI E VOLUMI PER AREA UE, EXTRA UE E MONDO
Gennaio 2014, indici in base 2010=100, variazioni tendenziali percentuali

	Valori medi unitari		Volumi	
	Esportazioni	Importazioni	Esportazioni	Importazioni
	<u>gen.14</u> gen.13	<u>gen.14</u> gen.13	<u>gen.14</u> gen.13	<u>gen.14</u> gen.13
Paesi Ue	0,9	-0,5	1,6	-1,1
Paesi Extra Ue	0,7	-5,6	-3,4	-6,7
Mondo	0,7	-2,9	-0,5	-3,9

PROSPETTO 4. VALORI MEDI UNITARI E VOLUMI SECONDO I RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI PER TIPOLOGIA DI BENI. Gennaio 2014, indici in base 2010=100, variazioni tendenziali percentuali

Raggruppamenti principali per tipologia di beni	Valori medi unitari		Volumi	
	Esportazioni	Importazioni	Esportazioni	Importazioni
	<u>gen.14</u> gen.13	<u>gen.14</u> gen.13	<u>gen.14</u> gen.13	<u>gen.14</u> gen.13
Beni di consumo	1,4	0,8	0,4	-0,7
durevoli	-1,3	2,9	0,1	1,8
non durevoli	2,1	0,5	0,2	-0,9
Beni strumentali	5,0	0,4	-2,6	-7,0
Prodotti intermedi	-2,7	-2,7	0,3	-1,2
Energia	-5,6	-8,7	2,0	-11,1
Totale al netto dell'energia	1,1	-0,8	-0,6	-2,4
Totale	0,7	-2,9	-0,5	-3,9

Glossario

Contributo alla variazione tendenziale: misura l'incidenza delle variazioni delle importazioni e delle esportazioni dei singoli aggregati merceologici o geografici sull'aumento o sulla diminuzione dei flussi aggregati.

Dati destagionalizzati: dati depurati delle fluttuazioni stagionali dovute a fattori meteorologici, consuetudinari, legislativi, ecc.

Esportazioni: includono tutti i beni (nazionali o nazionalizzati, nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, escono dal territorio economico del Paese per essere destinati al resto del mondo. Esse sono valutate al valore FOB (free on board), che corrisponde al prezzo di mercato alla frontiera del Paese esportatore. Questo prezzo comprende il prezzo ex-fabbrica, i margini commerciali, le spese di trasporto internazionale e gli eventuali diritti all'esportazione.

Importazioni: comprendono tutti i beni (nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, entrano dal territorio economico del Paese in provenienza dal Resto del mondo. Esse sono valutate al valore CIF (cost, insurance, freight), che comprende: il valore FOB dei beni, le spese di trasporto e le attività assicurative tra la frontiera del Paese esportatore e la frontiera del Paese importatore.

Variazione congiunturale: variazione percentuale rispetto al mese o al periodo precedente.

Variazione tendenziale: variazione percentuale rispetto allo stesso mese o allo stesso periodo dell'anno precedente.